



Fast & Furious 5 (2011)

Il piacere della serialità con il rinnovato spirito di squadra d'epoca contemporanea.

Un film di Justin Lin con Vin Diesel, Paul Walker, Dwayne Johnson, Jordana Brewster, Tyrese Gibson, Ludacris. Genere Azione durata 130 minuti. Produzione USA 2011.

Uscita nelle sale: mercoledì 4 maggio 2011

L'ex poliziotto Brian O'Conner passa dalla parte di Dom Toretto, ma adesso i due sono costretti a fuggire da un agente federale sulle loro tracce e da un malavitoso che li vuole morti.

Edoardo Becattini - www.mymovies.it

Dopo aver attaccato un bus di detenuti per permettere a Dominic Toretto di sfuggire alla prigione, Mia Toretto e l'ex agente Brian O'Conner scappano in Brasile. Là, durante una spettacolare rapina a un treno, ritrovano Dominic e scoprono che il mandante del furto è un ricco affarista corrotto di Rio De Janeiro, Hernan Reyes, interessato a recuperare un chip nascosto nell'autoradio di una macchina rubata contenente tutte le tracce dei suoi traffici illeciti da centinaia di milioni di dollari. Dom e Brian decidono così di utilizzare le informazioni del chip per fare un ultimo colpo e derubare tutte le finanze di Reyes. Ma per farlo hanno bisogno di formare una nuova squadra.

Nel suo lungo e costante tragitto, la saga di 'Fast and Furious' segue una strana traiettoria. Partita all'alba degli anni Duemila come un nuovo prototipo di B-movie per sollazzare le gioventù bruciate da motori e videogame, nel giro di pochi anni sembrava destinata a sbandare e a correre solo lungo i circuiti off dei videonoleggi e delle mediocri produzioni in ciclostile. Invece, due anni fa, complice la volontà di tornare a sporcarsi le mani (anche come produttore) da parte di Vin Diesel, la saga ha ritrovato i suoi pezzi originali e ha saputo tornare in pista, recuperando anche il controllo di una narrazione seriale finita in testacoda.

Justin Lin, confermato al volante della produzione per la terza volta consecutiva, dopo aver girato l'episodio più spompato ('Tokyo Drift') e un ritorno alle origini fervente ma senza troppo smalto ('Solo parti originali'), con 'Fast & Furious 5' firma l'impresa migliore dell'intera saga. La più moderna, la più ampia, forse anche la più violenta e spettacolare; senza dubbio quella col maggior numero di accessori. Coniugando il piacere della serialità con il rinnovato spirito di squadra d'epoca contemporanea (come se caricasse il motore glamour e scintillante di 'Ocean's Eleven' dentro la ruvida carrozzeria degli 'Expendables' di Stallone), 'Fast & Furious 5' si impegna a rimettere assieme tutti i pezzi che si sono scambiati nel corso di questi dieci anni e a sostituire il residuo di cultura hip hop da "Pimp my Ride" con la patina più vivace e brillante di un 'heist movie'.

Messo da parte il Nos, Lin carbura humour e potenza distruttiva, dando meno spazio agli scontri fra bolidi e riservando a tutti i protagonisti e comprimari della saga un personale momento di gloria nell'elaborazione del colpo grosso ai danni del 'villain' brasiliano. A loro, aggiunge poi un'altra icona-peso massimo del nuovo cinema d'azione come Dwayne Johnson, col preciso intento di scatenare uno scontro fra titani con Vin Diesel e di mettere in scena un incontro epocale di lotta greco-romana atteso da orde di giovani appassionati.

C'è insomma in questo quinto capitolo un po' la voglia di tirare le prime somme: il desiderio di passare a un modello di auto più veloce e più spazioso, adatto a ospitare tutto l'ingombrante spirito cameratesco di una rimpatriata fra numerosi vecchi amici. Certo, la strada è ancora piena di buche (soprattutto di sceneggiatura). Ma muovendosi a tali velocità e con questo nuovo tipo di sospensioni, è come non sentirle.